



**Politecnico
di Torino**

Tesi Meritoria

Corso di Laurea Magistrale in Architettura Costruzione Città

Abstract

**Progettare l'incertezza
Una visione per una divisione socio-politica**

Relatore/Correlatore/i

**Manuela Mattone
Roberta Novascone
Byron Ioannou
Lora Nicolaou**

Candidata/o/i

Corrado Scudellaro

Settembre 2021

Questa tesi tratta in dettaglio le differenti azioni che possono essere intraprese per la conservazione, il riuso e la riqualificazione nel contesto, tanto particolare e incerto quanto unico, delle città divise. Lo scopo finale sarà la proposta di un masterplan, o meglio, di una serie di scenari per la riqualificazione dell'area della *Buffer Zone*, la Linea Verde che corre attraverso l'isola di Cipro e la sua capitale, Nicosia, e le zone a lei limitrofe. L'analisi approfondita di questa città come caso studio è stata resa possibile dall'opportunità di un semestre all'estero presso la capitale cipriota.



Barili e filo spinato dividono la città di Nicosia in due nel centro storico

Dopo l'analisi e la definizione di altri casi studio di città divise, come Beirut, Gerusalemme, Mostar e Gorizia, l'obiettivo della prima parte della dissertazione sarà l'inquadramento di strumenti analitici per il contesto urbano delle città divise. Lo scopo non sarà di trovare una definizione, ma piuttosto una tassonomia: alcuni parametri, e un approccio graduale, per comprendere come la divisione si sia sviluppata ed abbia influenzato la città e la sua popolazione e per calibrare l'analisi urbano-sociologica della città di Nicosia con un punto di partenza metodologico stabile.

Questa base metodologica sarà preparatoria per l'utilizzo di un particolare strumento di analisi, derivato e preso in prestito dalla sociologia urbana: infatti, una campagna di interviste sarà condotta presso le popolazioni locali che gravitano intorno alla città ed alla sua divisione, per raccogliere informazioni, percezioni, aspirazioni e desideri; il tutto finalizzato alla creazione di differenti

scenari, o strategie, da seguire per riqualificare e rigenerare la *Buffer Zone* nella città vecchia di Nicosia.

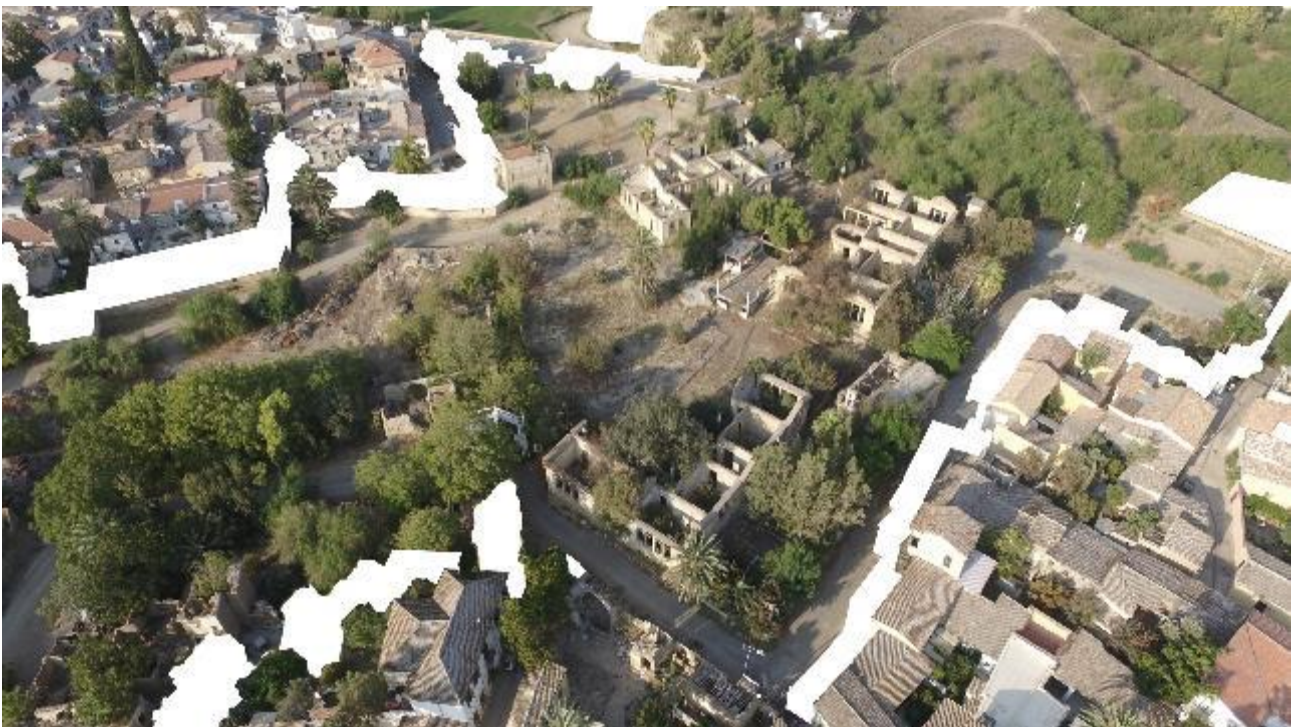
Questi *desiderata* sono successivamente meglio definiti e raffinati grazie ad una seconda campagna di interviste, costruita sull'analisi dei risultati della prima campagna. Questa campagna raccoglierà il parere professionale ed informato di *stakeholders* locali, includendo interlocutori di alto calibro come un rappresentante della missione ONU a Cipro (UNFICYP) o come i portavoce di entrambe le municipalità (greca a sud, turca al nord) di Nicosia. Una seconda campagna è necessaria per comprendere le tendenze e le tensioni comuni all'interno della città, e per meglio collocare i *desiderata* espressi dalla popolazione intervistata all'interno del percorso e delle strategie per il futuro già immaginate dai *decision-maker* locali. Inoltre, l'opinione degli *stakeholder*, sebbene con differente potere decisionale e coinvolgimento nella vita pubblica, definisce una seconda scala del progetto, passando da un masterplan di riqualificazione a scala urbana ad un intervento localizzato su una particolare porzione della *Buffer Zone*, suggerita sia dalla popolazione intervistata, sia dagli *stakeholder*. I dati raccolti e le suggestioni saranno elaborati per una proposta progettuale.



Un posto di guardia turco nella *Buffer Zone* presso Ermou Street, un tempo l'asse commerciale della città

Già identificata dall'analisi morfologica della città come la parte più negletta della città vecchia, il quartiere Agios Kassianos/Kafesli è il luogo indicato per una proposta di riappropriazione della *Buffer Zone* da parte dei cittadini, inserendosi in un percorso di riavvicinamento e distensione già previsto dagli *stakeholder* locali, da entrambe le parti dell'isola divisa. Verranno quindi proposti tre scenari, o tre fasi, per ottenere tre masterplan operazionali per l'intera *Buffer Zone* nella città vecchia: un nuovo approccio nato dall'analisi dei dati tramite interviste, e modellato in uno strumento di progettazione della sociologia urbana.

Le percezioni delle popolazioni urbane saranno prese in considerazione, e l'opinione degli *stakeholder* identifica il sito di progetto per una conservazione, un riuso, una rifunzionalizzazione o meglio, una riappropriazione di uno spazio, a lungo segregato, da entrambe le parti della città a cavallo della divisione. L'area di Agios Kassianos/Kafesli, attraverso questo processo, diventerà un nuovo checkpoint tra il nord ed il sud dell'isola, nella forma di un punto di scambio urbano che scavalca e abbraccia una *Buffer Zone* finalmente accessibile da entrambe le comunità.



L'area di Agios Kassianos/Kafesli con le rovine degli edifici ed uno degli storici bastioni veneziani di Nicosia

Per ulteriori informazioni, contattare:
corrado.scudellaro@gmail.com